

**Canto: Davanti al Re (pag. 2)**

**Dal Libro dei Salmi 50 (Miserere) 1-11**

**Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2017**

La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono. La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità...

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** La vita è una lotta e bisogna combattere continuamente contro noi stessi. Perciò la preghiera sia l'arma nostra, la confidenza, quella che ci guida al Cuore di Gesù. L'amore ci insegna a sceglierci un asilo di sicurezza per poter sfuggire alle insidie del tentatore. Con l'incessante preghiera si chiameranno da Dio le Celesti benedizioni sulla terra, essendo la preghiera l'arma potente che disarmo il braccio armato della Divina giustizia, su tanti mali che ci minacciano.

**Tutti:** *Gesù, che la mia bocca non si apra che per pregare, ed il mio cuore per aver palpiti di puro e santo amore.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Alto e glorioso Dio (pag. 3)**

## Dal Vangelo di San Giovanni 6, 54-58

### Dalle omelie del Beato Paolo VI

È Lui, che prima di annunciare Se stesso come pane del cielo ha moltiplicato il pane della terra fino alla sazietà di coloro che per ascoltarlo lo avevano seguito in una zona disabitata, e che non avevano di che mangiare (Gv 6, 11 ss.); è Lui che ha rivolto all'umanità l'incomparabile invito: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati ed oppressi; ed io vi ristorerò» (Mt. 11, 28). È Lui, che non più sotto le specie di pane e di vino, ma sotto quelle d'ogni essere umano sofferente e bisognoso, svelerà all'ultimo giorno, quello del giudizio finale, che tutte le volte che noi abbiamo soccorso qualcuno, abbiamo soccorso Lui, il Cristo: «Io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare; Io ho avuto sete, e voi mi avete dato da bere; ...» (Ibid. 25, 35). Così che l'Eucaristia diventa per noi non solo il cibo per ciascuna delle nostre anime, per ciascuna delle nostre comunità cristiane; ma stimolo di carità per i fratelli d'ogni specie... che hanno bisogno di aiuto, di comprensione, di solidarietà, caricando così l'azione del bene sociale d'un'energia, d'un idealismo, d'una speranza che, finché Cristo sarà con noi con la sua Eucaristia, non verranno meno giammai. Cristo è il pane della vita. Cristo è necessario, per ogni uomo, per ogni comunità, per ogni fatto veramente sociale, cioè fondato sull'amore e sul sacrificio di sé, per il mondo. Come il pane, Cristo è necessario!

### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** Il mio Gesù viene a me con sovrabbondanza di doni e grazie per depositarli nel mio cuore e nell'anima mia, con sua grande generosità, e così appagare il desiderio grande del mio cuore. Viene con Maestà e grandezza per nobilitare l'anima mia, per mezzo della virtù, sollevandola ed innalzandola dalla bassezza del suo nulla a quell'aura spirituale che si trova solo in Dio. Viene con sua potenza e opera un totale cambiamento in me, facendomi provare i potenti effetti della sua generosità, in forza della sua Misericordia.

**Tutti:** *Gesù, raggio di luce che illumina. Manna che nutre. Fuoco che riscalda e che tutto brucia e consuma.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Pane di vita sei (pag. 5)**

**Dal Vangelo di San Marco 14, 32-36**

**Dai sermoni di Sant'Agostino**

Gesù Cristo, come figlio di Dio, aveva firmato egli stesso, d'accordo col Padre celeste, il decreto della sua passione e morte. Non poteva, perciò, ricusarla poiché era l'autore, l'artefice di questo calice amaro...Nella preghiera di Gesù Cristo non vi sembra di udire il linguaggio del figlio dell'uomo, ma dell'uomo debole, timido, infermo, che geme sotto il peso del peccato? Non sono queste le voci con cui avremmo parlato noi poveri peccatori? Poiché, dunque, così prega e si esprime, poiché parla un linguaggio simile al linguaggio del peccato, non possiamo più dubitare che egli prese veramente una carne somigliante alla carne del peccato.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** La grande immolazione del mio Gesù iniziata nel Getsemani avrà compimento nel Calvario. Dalla Croce Cristo attirerà tutti i cuori. Eterno Padre, io mi presento davanti a Te, per offrirti una Vittima che ti sia gradita.

**Tutti:** *Gesù, per il tuo sudore di Sangue, versato per nostro amore, rendici forti nelle continue tempeste che si scatenano su di noi, in questa terra.*

**Sol.** Gesù, vedo il tuo cuore preso da affanno e sommo orrore, rivolgere al Padre la tua dolorosa e fervente preghiera con gemiti e lacrime. O Padre Santo guarda l'Unigenito Tuo Figlio e mio Gesù, in quale stato miserando lo hanno ridotto i nostri peccati!

**Tutti:** *Eterno Padre, rimira il tuo diletto Figlio, ti commuovano le sue preghiere, accetta la sua offerta. Salvaci tutti per i suoi meriti infiniti.*

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Mio rifugio sei tu (pag. 9)**

**Dal Libro del profeta Isaia 53, 6-11**

**Dalle Conferenze di San Tommaso D'Aquino**

Fu necessario che il Figlio di Dio soffrisse per noi? Molto, e possiamo parlare di una duplice necessità: come rimedio contro il peccato e come esempio nell'agire. Fu anzitutto un rimedio, perché è nella passione di Cristo che troviamo rimedio contro tutti i mali in cui possiamo incorrere per i nostri peccati. Ma non minore è l'utilità che ci viene dal suo esempio.

La passione di Cristo infatti è sufficiente per orientare tutta la nostra vita. Chiunque vuol vivere in perfezione non faccia altro che disprezzare quello che Cristo disprezzò sulla croce, e desiderare quello che egli desiderò.

Nessun esempio di virtù infatti è assente dalla croce. Se cerchi un esempio di carità, ricorda: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13). Questo ha fatto Cristo sulla croce. E quindi, se egli ha dato la sua vita per noi, non ci deve essere pesante sostenere qualsiasi male per lui.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** Il nostro Divin Redentore ci diede sublimi esempi in tutto il corso di sua vita mortale. Per noi fu necessario che amasse i patimenti e umiliazioni, e per dar compimento all'Umana Redenzione, si immolasse sull'altare della Croce.

**Tutti:** *Gesù, per quello spirito di santa umiltà di cui è penetrato il tuo santissimo cuore, nel volerti caricare dei nostri peccati, salvaci, per i tuoi meriti infiniti.*

**Sol.** Il grado perfetto di carità lo possiedono coloro che, seguendo gli insegnamenti del Maestro, amano il prossimo con puro amore, pura e retta intenzione. La loro carità accetta tutti grandi e piccoli, ricchi e poveri, lontani e vicini.

Nell'esercizio di sì nobile virtù ispiriamoci di continuo ai sentimenti che mossero il divin Cuore di Gesù nel suo operare mentre viveva tra noi: la gloria del Padre suo e la salvezza delle anime nostre.

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Offerte: Kirie eleison**

**Canto: Salve Regina**